

8 Aprile 2015

Val Brembana, i giovani poco attratti dal tessile

La visita dell'assessore Terzi alla Smi al Laboratorio Del Carmine



L'assessore regionale Claudia Maria Terzi

“Innovazione tecnologica, tutela ambientale, alta qualità del prodotto offerto”: sono queste, secondo l'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile Claudia Maria Terzi, le parole chiave che accomunano Smi group e Laboratorio del Carmine, le due aziende della Valle Brembana, a cui l'assessore ha fatto visita ieri. Alla visita, organizzata nel ambito del progetto Tour Expo 2015, in collaborazione con Confindustria Bergamo, hanno preso parte anche il sindaco di San Pellegrino Vittorio Milesi e il vice sindaco di Zogno Giampaolo Pesenti. “Due siti produttivi all'avanguardia nei loro rispettivi campi - ha proseguito Terzi -, la Smi, in particolare, nel confezionamento e imbottigliamento di bevande e alimenti, l'altra nel tessile, o meglio nella camiceria di pregio, che dimostrano come si possa fare impresa in Lombardia con successo e nel rispetto dell'ambiente, senza dover delocalizzare”. “Un forte radicamento sul territorio, che mi riempie di orgoglio da Bergamasca e da assessore - ha aggiunto -. aziende che oggi ci chiedono meno burocrazia ma anche formazione, per dare una continuità aziendale a casa nostra verso mercati in forte crescita soprattutto all'estero”.



Smi Group – Conta 600 dipendenti, quasi tutti dislocati in Valle Brembana. Un fatturato da 130 milioni di euro e una sede a San Pellegrino Terme. Cuore della azienda, hanno sottolineato i vertici, sono ricerca e sviluppo e la sostenibilità ambientale è in cima alle priorità. La produzione, nel rispetto dell'ambiente, comporta un minor impiego di energia e meno plastica. L'azienda è del resto autosufficiente dal punto di vista energetico, tanto da poter vendere l'energia in eccesso. L'obiettivo quotidiano è migliorare il prodotto, consumando meno. Il 98 per cento del fatturato è realizzato al di fuori del mercato europeo. La Cina è percepita come un pericolo, a causa del dumping sociale ed economico, a cui si



Laboratorio Del Carmine – Veste alcuni dei capi di Stato più potenti del

mondo, produce camicie di altissima qualità e, per questo, in numero limitato: 60mila all'anno. L'azienda, hanno fatto presente i responsabili, è nata nel 1969 in uno scantinato. Specializzata nei fazzoletti, oggi è la srl di Zogno che vende un tessile tutto rigorosamente Made in Italy, inimitabile da chiunque. Il problema contingente è quello di reperire manodopera altamente specializzata, il settore infatti pare esercitare uno scarso appeal tra i giovani.